

GLOSSARIO BOTANICO

Echeveria

L’Echeveria deve il suo nome al noto pittore e naturalista messicano Atanasio Echeverria che la fece conoscere al mondo grazie alle sue illustrazioni.

L’Echeveria è soprattutto conosciuta per la sua **notevole resistenza alla vita in casa e per le moltissime cultivar dai mille colori e portamenti**. Il genere Echeveria appartiene a una vasta famiglia di piante succulente originarie dell’America centrale e del Messico.

Dove collocare l’Echeveria?

Una collocazione perfetta per l’Echeveria è vicino a una finestra, ma evitando l’eccessiva esposizione al sole diretto. Questa pianta ama molto stare all’aria (la temperatura ideale è compresa tra i 15-21° C), ma bisogna stare attenti che le temperature non scendano sotto i 7° C; in questo caso è meglio spostare la pianta in un ambiente più caldo.

Irrigazione: ogni quanto bagnare l’Echeveria:

Anche se è una pianta succulenta le innaffiature non vanno trascurate, bisogna annaffiare l’Echeveria ogni volta che il terreno risulta secco e, durante l’irrigazione, fare molta attenzione a non bagnare le foglie e lasciar sgrondare il vaso per cinque minuti dell’acqua in eccesso.

Concimazione e rinvaso dell’Echeveria

L’Echeveria deve essere rinvasata periodicamente in primavera, utilizzando un composto specifico per Cactaceae strutturato per fornire la giusta quantità di acqua e aria alle radici grazie ai suoi componenti specifici. Fornire un **concime che procuri tutti i principali macro elementi alla pianta**, sospenderla durante l’autunno e l’inverno.

Cure generali dell’Echeveria:

Si consiglia la coltivazione in un **vaso più largo che alto** e possibilmente in terracotta perché è più traspirante rispetto a un vaso di plastica.

INFORMAZIONI GENERALI

Fioritura:
Estate

Esposizione:
Piena luce, ma non diretta

Altezza media:
Varia a seconda della specie

Temperatura minima
7